

Dopo due anni l'ok al Piano del traffico Ma non è finita

Dopo quattro sedute del Consiglio comunale e una decina di commissioni consiliari, Palafrizzoni approva il Put con il voto contrario delle minoranze (ad eccezione di Giuseppe Mazzoleni, Udc, astenuto). Acronimo di «Piano urbano del traffico», il documento regola la mobilità e i suoi 300 chilometri di strade, con tutti i temi legati agli spostamenti dentro il perimetro cittadino.

Dopo accesi confronti con le minoranze e, nei mesi scorsi, vivaci dibattiti con la Lega e in seno alla Giunta stessa, il vicesindaco e assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci si dice soddisfatto e risponde alle critiche sollevate in Consiglio: «Ci sono state 280 osservazioni, 2 anni di lavori, 15 sedute di commissione, impegnative sedute di Consiglio: dopo il Pgt, il Put è una delle delibere più importanti di questo Consiglio – commenta Ceci -. Nella dinamica delle contrapposizioni è stato fatto un buon lavoro, soprattutto in commissione, ma in Consiglio ci sono stati degli errori di valutazione, primo fra tutti il dire che quello che fa la maggioranza non va mai bene. E poi l'aver ridotto il Put ad una discussione sterile sulle cor-



Approvato il Put in Consiglio

sie preferenziali e sulle Ztl. Il Put ha 27 argomenti, proietta questa città nei prossimi 5 anni. Il terzo elemento di critica è considerare il Put il libro dei sogni: è invece concreto e innovativo».

Le minoranze ribattono: «Sappiamo che il Put è fatto di svariati capitoli, ma credo sia inevitabile che si concentri l'attenzione su alcuni temi – replica Stefano Zenoni, Lista Bruni-Patto Civico -. Il Put credo che sia conservativo, non innovativo». «La contrapposizione politica l'ha creata lei in commissione – risponde Marco Brembilla,

Pd -. A parte questo, non capisco qual è la filosofia di questo Put. Qui non c'entrano i tecnici, manca un Put politico».

Nel mirino i «mozziconi» di piste ciclabili e la mobilità a misura di bambino: «Nei prossimi due anni possiamo investire poco e dobbiamo fare scelte sulle piccole opere – Fausto Amorino, dei Verdi -. Parliamo ad esempio delle piste ciclabili, quella di via Mai è un'autostrada nel vuoto, in quella di via Gavazzeni mancano 100 metri per arrivare al sottopasso. Parte dei tratti che c'erano li avete tolti. Vi sfido a capire quali sono i 12 chilometri che avete fatto, al massimo arrivate a tre». «Il piedibus è ripartito solo grazie ad alcuni genitori volenterosi che si sono fotocopiati i percorsi – sottolinea Simone Paganoni, Patto Civico -. I cartelli sono ancora quelli della vecchia amministrazione, mancano gli orari e il Comune nel progetto non ha messo un euro».

Voto favorevole dalla Lega, che dopo la valanga di emendamenti e odg presentati a modifica del Put, sottolinea il sostegno alla maggioranza: «Gli emendamenti presentati sono stati condivisi dai consiglieri e approvati – commenta Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio -. Non c'è nessuna Lega che minaccia l'assessore o la maggioranza». Ma la discussione non finisce qui. Dopo l'approvazione della «struttura portante», lunedì prossimo si discuterà di alcuni ordini del giorno legati al documento. ■

Diana Noris